

## Conferenza stampa ForTi: Bellinzona, giovedì 25 settembre 2014

A nome degli enti turistici, che a partire dal 1 gennaio 2015 formeranno le nuove Organizzazioni Turistiche Regionali, esprimo la personale soddisfazione per questo importante progetto che oggi viene ufficialmente presentato ai media. E per questo il doveroso ringraziamento va a chi lo ha coordinato, e cioè l'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli.

Un progetto in sintonia con quanto da tempo promuoviamo, nel quale crediamo profondamente, che è il settore dell'escursionismo, che per quanto riguarda l'OTR del Bellinzonese e Alto Ticino è stato identificato come uno dei centri di competenza sui quali focalizzeremo la nostra attività.

In questo specifico progetto l'andar per sentieri alla scoperta del territorio, che merita di essere valorizzato in tutte le sue varianti, viene abbinato ad una offerta particolare.

Quella legata alla storia militare del nostro passato e che porta alla scoperta di vecchi manufatti e fortini appartenenti alla prima e seconda guerra mondiale. Costruzioni che per lungo tempo erano agibili solo all'esercito portando con sé il concetto del "segreto".

La maggior parte di queste costruzioni è ubicata in luoghi che, oltre ad ospitare queste testimonianze storiche, presentano un notevole valore ambientale e paesaggistico, vista la loro collocazione in zone significative delle Alpi e Prealpi in luoghi che risultano spesso essere inseriti in percorsi più ampi.

Si tratta di un patrimonio che viene reso fruibile con uno scopo fortemente diverso dai motivi militari per il quale era nato. L'obiettivo finale è quindi l'utilizzo di queste strutture non più come segno di divisione, ma per valorizzare il dialogo e lo scambio transfrontaliero in un'ottica di turismo sostenibile che consenta di ampliare l'offerta turistica stessa diversificandola.

In questo senso per consentire la reale fruibilità di questi spazi sarà ora necessario completare l'offerta con ulteriori elementi che lo rendano interessante ed attrattivo per vari target turistici: dalle scolaresche, alle famiglie, a gruppi organizzati con un occhio a chi alcuni di questi edifici li ha conosciuti nell'ambito del servizio militare.

Si dovranno quindi verificare le opportunità che ne potranno derivare in sostegno all'imprenditorialità turistica locale. Pensando ad esempio alla ricettività alberghiera e familiare (B&B, affittacamere, ecc), alla ristorazione, alle passeggiate accompagnate o guidate, alla messa in rete con altre offerte turistiche distribuite sul territorio, eccetera.

Si tratta quindi di avviare un'azione di sostegno in funzione delle potenzialità turistiche con azioni di sensibilizzazione ed animazione locale che possono contribuire a generare un indotto economico

Gli elementi di promozione del progetto ForTi, dai pannelli, ai prospetti, al sito web alla collaborazione con gli amici del Piemonte e della Lombardia sono ora concreti. A noi il compito di stimolare iniziative che possano permettere di valorizzare questo patrimonio, e di sicuro potremo trovare ulteriori spunti nell'ambito delle future strutture del turismo ticinese.

Fabrizio Barudoni, Direttore Leventina Turismo

